

**Relazione al Conto Consuntivo 2015**

Ministero dell'Economica degli Emirati Arabi Uniti, l'avvio della collaborazione con Singapore e in generale con soggetti asiatici;

- Continuazione e rafforzamento di iniziative specifiche di promozione, quali il Consorzio BioTTasa e la Vetrina Brevetti nell'ambito della collaborazione con Fondazione Cotec e Unioncamere, che prevedono l'individuazione di un repertorio selezionato di tecnologie e trovati, sottoposti poi ad iniziative pilota di divulgazione e valorizzazione presso realtà industriali e avvio di nuove collaborazioni territoriali come quelle con le aree di ricerca romane;
- Presenza attiva in AIRI e in COTEC, che rappresentano sedi originali di condivisione tra ricerca pubblica e privata e di elaborazione di proposte su materie quali il finanziamento della ricerca, la governance dei sistemi scientifici, le collaborazioni pubblico-privato; queste collaborazioni si traducono in varie iniziative, quali ad esempio quelle relative al trattamento a bilancio degli asset immateriali, alle linee guida sulla RRI (Ricerca e Innovazione Responsabile) e, più in generale, ai diversi workshop tematici.

## **6.2. Gestione della proprietà intellettuale**

Per quanto riguarda la tutela e la gestione della proprietà intellettuale (IPR) nata dalla ricerca CNR, la Struttura gestisce per conto dell'Ente un portafoglio – al 31.12.2015 - di circa 450 diritti di proprietà intellettuale, di cui 339 famiglie di brevetto, il cui il 75% nato dalla ricerca dei Dipartimenti di Scienze Biomediche, di Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia e di Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali. Ogni anno, la Struttura riceve più di 50 nuove “comunicazioni preliminari di invenzione”, ne valuta l'opportunità di tutela e cura il deposito/registrazione, in attuazione delle procedure stabilite dal Regolamento IPR.

Il 2015 ha anche visto la piena operatività della Commissione Brevetti – istituita ai sensi del nuovo Regolamento IPR - che ha fornito il proprio contributo nella delicata fase di estensione internazionale della tutela dei trovati, sempre avvalendosi del contributo tecnico e del supporto della Struttura.

Il Catalogo Brevetti è stato reso disponibile, in versione aggiornata, sul sito web del CNR.

Il 2015 ha visto la messa a regime delle attività della Struttura rispetto alla gestione dei contratti di valorizzazione del portafoglio IPR, precedentemente di competenza dai singoli Dipartimenti; tale gestione si è basata su una raccolta puntuale delle informazioni e dei dati a disposizione presso i Dipartimenti, ma anche presso gli Istituti e le singole strutture dell'Ente, su una profonda revisione

**Relazione al Conto Consuntivo 2015**

del sistema informativo di supporto alla gestione degli IPR e su un'attenta azione di recupero dei crediti ancora non riscossi ed esigibili sulla base di contratti già in essere. Tutto questo, insieme all'impegno profuso dalla Struttura nelle azioni di promozione del portafoglio IPR attraverso la stipula di nuovi contratti (soprattutto di Licenza e di Opzione), ha portato la performance di Ente in termini di introiti a livelli di molto superiori agli anni precedenti.

**6.3. Spin-off**

Per quanto riguarda la generazione di nuova impresa tecnologica, il CNR censisce 56 società spin-off, avviate negli ultimi 15 anni e in alcuni casi nel quadro delle iniziative INFM poi confluite nel CNR. Di queste, circa il un quarto è attiva nei settori delle nanotecnologie e nuovi materiali, un quarto nei settori biomedicale e life sciences, un quarto nell'ICT e la restante parte è divisa tra Ambiente, Elettronica, Automazione e Agroalimentare.

Il Regolamento Spin-off – in vigore da fine 2013 – aveva modificato la normativa precedente, individuando una sola tipologia di impresa, necessariamente partecipata dall'Ente, e disciplinando la permanenza dell'Ente nel capitale sociale e dei ricercatori nelle attività dell'impresa, e affiancando il processo decisionale con competenze (tecnologiche e manageriali) presenti nella Commissione spin-off, anche questa pienamente operativa dallo scorso anno. Nel corso del 2015, la Struttura ha ricevuto e curato circa 15 nuove richieste di costituzione di impresa spin-off, alcune delle quali in una fase avanzata di preparazione della proposta e dei documenti necessari alla valutazione, o anche di valutazione da parte della Commissione; di queste, n. 3 sono state approvate dalla Commissione stessa e si sono costituite/sono in fase di costituzione nei primi mesi del 2016.

Alle imprese già costituite è stato dato ampio spazio nelle diverse occasioni di promozione curate dalla Struttura, anche in collaborazione con altri partner istituzionali: 9 spin-off CNR hanno potuto presentarsi a potenziali partner industriali e investitori in uno spazio dedicato presso il Vivaio delle Idee, in Expo 2015, grazie al partenariato avviato con la Fondazione ItaliaCamp; a quest'ultima sono anche state sottoposte tutte le imprese attive nei settori Salute, ICT, Agro e Energia, per la promozione presso investitori stranieri; inoltre, diverse imprese sono state promosse presso la Borsa della Ricerca 2015 e alcune nuove proposte sono state coinvolte nella Start Cup Lazio 2015, dove una è anche risultata vincitrice.

Il potenziamento delle azioni di marketing prevede lo sviluppo e la sperimentazione di azioni di collaborazione tra le rete scientifica dell'Ente, nelle sue diverse articolazioni, e gli interlocutori

**Relazione al Conto Consuntivo 2015**

economici, per lo più imprese ed enti locali, coinvolgibili su progetti condivisi o su modalità di sviluppo delle competenze e dei risultati CNR.

L'insieme di tutte queste attività sui 3 diversi assi operativi della Struttura è stato oggetto di una campagna di promozione e sensibilizzazione che, partita nel 2014, è proseguita nel 2015 con la realizzazione di diversi interventi territoriali presso le Aree della Ricerca CNR, e ha trovato conferma del proprio ruolo strategico in un evento nazionale di incontro con le imprese e gli interlocutori politici e istituzionali tenuto lo scorso 1 ottobre dove, a partire da una riflessione sugli strumenti di agevolazione all'innovazione e alla ricerca messi a disposizione delle imprese italiane, è stato sollecitato il confronto tra i diversi interlocutori presenti rispetto al ruolo della ricerca pubblica per lo sviluppo del Paese.

Le persone, i documenti, le attività e i risultati della Struttura sono pubblicati, aggiornati e resi disponibili attraverso tutti i possibili Strumenti di comunicazione (brochure, leaflet, cataloghi,...) oltre che sul nuovo sito web del CNR.

Per quanto riguarda le prospettive future, sulla base del lavoro e dell'impegno del CNR degli ultimi anni, si stanno mettendo a punto nuovi strumenti di supporto ai processi di trasferimento tecnologico, anche con il contributo di realtà esterne all'Ente, e che coinvolgano i ricercatori e i tecnologi nel sentirsi parte attiva di tali processi.

In maniera trasversale a queste attività, sta proseguendo il lavoro avviato con il Progetto Mappatura delle Competenze CNR: con l'idea di mettere a sistema le conoscenze, le capacità, i risultati e le tecnologie CNR, si sta definendo, con il supporto della Struttura Reti e Sistemi Informativi CNR, uno strumento di comunicazione e promozione, consultabile e interrogabile via web, che riuscirà a rendere visibili e condivisibili le risorse e le competenze dell'Ente, grazie ad una rielaborazione e una riclassificazione delle numerosissime fonti informative già possedute dal CNR nell'ottica di una migliore rappresentazione e intercettazione della domanda. Il sistema, a regime, costituirà per gli interlocutori un punto di accesso alle potenzialità del sistema CNR e all'offerta di innovazione che rende disponibile, in modo da stimolare possibili azioni di TT, commesse di ricerca e, nel senso più ampio, di valorizzazione delle attività, affermandone il ruolo del CNR come *hub* nei processi di innovazione, oltre a favorire una migliore espressione della domanda e del fabbisogno di innovazione da parte dei diversi interlocutori.

## Relazione al Conto Consuntivo 2015

**7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E ACCORDI DI RICERCA****7.1. Le partecipazioni del CNR**

Le Partecipazioni del CNR sfruttano il contatto tra gli Enti Pubblici di Ricerca e gli ambienti industriali, caratterizzati da rapidi mutamenti tecnologici, e nei quali la ricerca è collegata attraverso la conoscenza scientifica/tecnologica e la relativa commercializzazione, per il beneficio del Paese.

LE PARTECIPAZIONI DEL CNR									
RAGIONE GIURIDICA	DIPARTIMENTI								TOTALE
	DIITET	DTA	DISBA	DSB	DSCTM	DSFTM	DSU	NA	
Società Consortile	17	8	7	8	5	11	4	0	60
Consorzio	4	4	1	2	1	1	1	0	14
Società	1	0	0	0	0	3	0	1	5
Associazione	15	4	2	2	2	2	2	3	32
Fondazione	2	1	0	3	1	1	2	0	10
GEIE	1	0	0	0	0	0	0	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>17</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>9</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>118</b>

Tabella 1- Tipologia Giuridica delle Partecipazioni rispetto all'afferenza Dipartimentale al 31/12/2015

La componente più significativa è quella delle iniziative che il CNR ha dovuto attivare a valle della partecipazione dell'Ente a bandi pubblici di finanziamento a livello regionale, nazionale o europeo (Società Consortili, Consorzi, Spa, Srl). Un'altra parte è invece costituita da Partecipazioni Societarie che rappresentano forme di collaborazione prevalentemente non onerose (Associazioni, Fondazioni, GEIE) in cui il ruolo del CNR ha carattere prevalentemente istituzionale. Ognuna tipologia di Partecipazione Societaria è caratterizzata da un principale Dipartimento di afferenza (Tabella 1 e Figura 1) che ne identifica le attività di ricerca.

Allegato alla delibera n. 85 del 28 giugno 2016

Pagina 901 di 945

## Relazione al Conto Consuntivo 2015

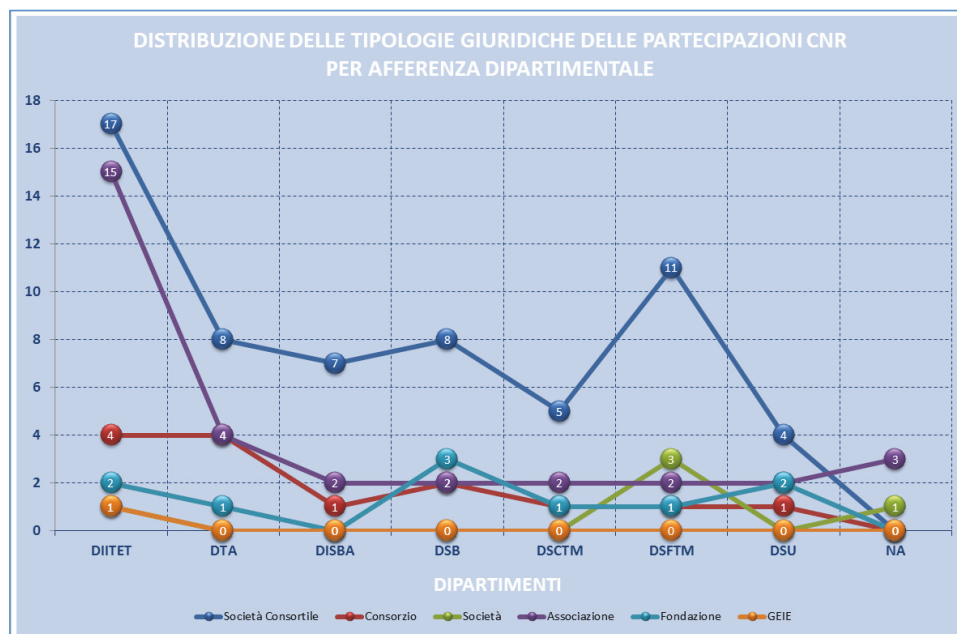


Figura 1 - Distribuzione Giuridica delle Partecipazioni rispetto all'afferenza Dipartimentale al 31/12/2015

## 7.2. Accordi e Convenzioni di ricerca

Il CNR, in quanto Ente multidisciplinare, punta, oltre al potenziamento delle capacità interne, anche all'ampliamento della già vasta rete di relazioni con l'esterno affinché le attività di ricerca nelle macro-aree scientifiche, identificate nei Dipartimenti, possano trovare una loro collocazione nello scenario della rete scientifica nazionale ed europea.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso la creazione ed il consolidamento di una rete di legami programmatici a carattere sistematico e duraturo, finalizzati a valorizzare la sinergia tra il sistema pubblico della ricerca, lo Stato e le imprese e necessari ad accrescere le capacità competitive del paese promuovendone quindi l'innovazione.

Gli accordi fra amministrazioni pubbliche, rientranti nell'ambito degli accordi organizzativi, sono strumenti di semplificazione dell'azione amministrativa e di coordinamento tra amministrazioni e vengono disciplinati dall'art. 15 della l. n. 241/1990. Lo strumento dell'accordo di collaborazione è stato mutuato dall'ordinamento interno del CNR che all'art. 26 del Regolamento di organizzazione di funzionamento che, nel perseguire le finalità dello Statuto, detta: "i rapporti di collaborazione nell'attività di ricerca tra il CNR e soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri sono regolati attraverso contratti aventi come riferimento di massima la seguente tipologia: a) protocolli d'intesa; b) accordi quadro; c) convenzioni operative".

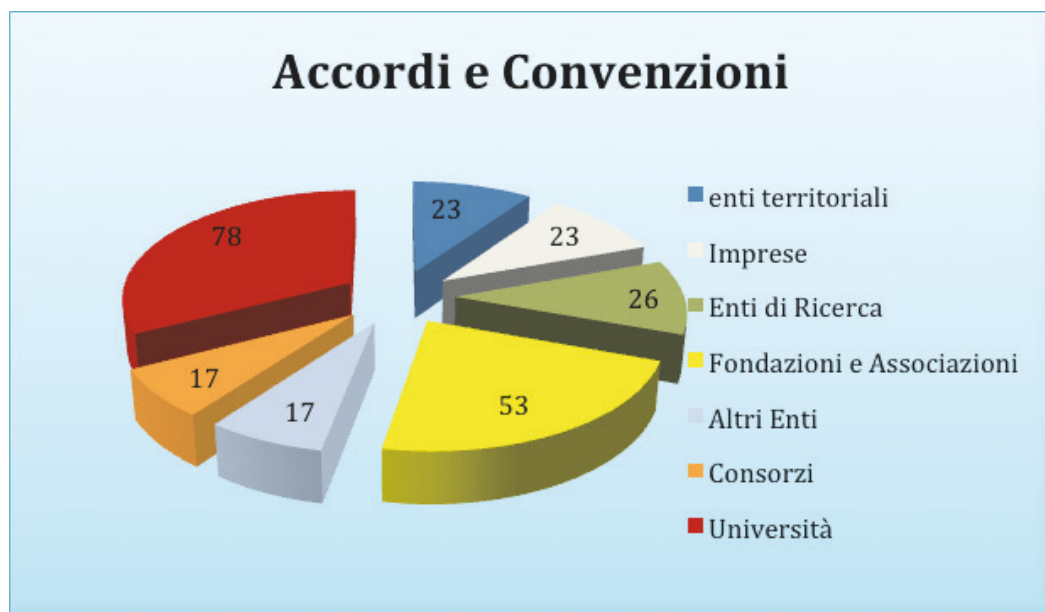
In particolare l'art. 26 persegue le finalità previste dallo Statuto, entrato in vigore il 1° maggio 2015, che individua tra gli obiettivi strategici del CNR l'attivazione di rapporti di collaborazione, nell'attività di ricerca tra il CNR e la sua Rete scientifica, con altri soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri che costituiscono il presupposto per lo sviluppo scientifico, tecnologico,

Allegato alla delibera n. 85 del 28 giugno 2016

Pagina 902 di 945

## Relazione al Conto Consuntivo 2015

economico e sociale del Paese. In particolare le categorie di soggetti con il quale negli ultimi anni l'ente ha attivato rapporti di collaborazione sono:

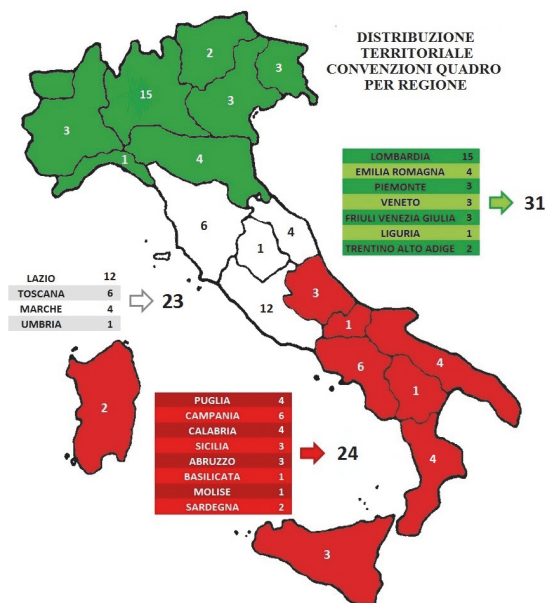


Aggiornamento al 31/12/2015

### 7.3. Rapporti con le Università

In linea con quanto previsto dallo Statuto dell'Ente e nell'ambito delle attività previste dall'art. 26 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente, il CNR ha ritenuto opportuno avviare, negli ultimi anni, un processo di razionalizzazione delle collaborazioni con le Università e i Politecnici italiani al fine di definire, in un quadro sistematico ed organico, un sistema che garantisca alla propria rete scientifica una serie di strumenti di cooperazione e interazione con il mondo accademico nei diversi settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

Punto di partenza di tale processo è stato l'Accordo Quadro stipulato, in data 4 aprile 2012, tra il CNR e la CRUI in base al quale entrambi gli Enti hanno inteso svolgere una



**Relazione al Conto Consuntivo 2015**

funzione di indirizzo e coordinamento per l'attuazione congiunta di programmi di ricerca nazionale ed internazionale e corsi di alta formazione fra le università e la rete scientifica CNR (anche con il coinvolgimento del mondo industriale), per la promozione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e per la condivisione di infrastrutture.

In tale ottica il CNR ha ritenuto opportuno individuare attraverso le Convenzioni Quadro con le Università e i Politecnici nuove forme di collaborazione per promuovere e favorire l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e formazione, anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali ed europei, che rappresentano un asset strategico nelle politiche di posizionamento delle due istituzioni.

I rapporti con le Università sono considerati infatti di strategica importanza per la realizzazione degli obiettivi istituzionali del CNR e lo testimoniano le **78** Convenzioni Quadro attualmente in vigore, di cui **19** stipulate nel 2015 che costituiscono il presupposto per nuove collaborazioni di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico tra le strutture di ricerca dell'ente e i Dipartimenti Universitari.

Le Convenzioni Quadro costituiscono un essenziale strumento di collaborazione a carattere generale, mentre è attraverso le Convenzioni operative che da queste derivano, che si da piena e concreta attuazione ad ogni Convenzione Quadro al fine di:

- definire le modalità per la collocazione a tempo definito di strutture di ricerca del CNR presso l'Università/Politecnico, la quale dovrà rendersi disponibile a mettere a disposizione locali idonei per lo svolgimento delle relative attività;
- realizzare la mobilità del personale di ricerca del CNR presso l'Università e di ricercatori o professori universitari di ruolo presso il CNR;
- svolgere le attività connesse ai corsi di Dottorato anche presso gli Istituti del CNR convenzionati, con il coinvolgimento dei ricercatori in essi operanti e assegnando borse di studio;
- realizzare e attivare di corsi di dottorato presso il CNR, attraverso convenzioni tra le parti stipulate ai sensi del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45;
- valorizzare i risultati della ricerca, al trasferimento tecnologico e all'innovazione favorendo interazioni con il sistema industriale e territoriale;
- svolgere attività didattica e di ricerca da parte di ricercatori di ruolo del CNR presso l'Università e attività di ricerca da parte di professori universitari di ruolo presso il CNR attraverso convenzioni tra le Parti stipulate ai sensi del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35.

In particolare, sono state attivate e sono attualmente in vigore **n. 20** Convenzioni di cui **n. 13** stipulate nel 2015 per condivisione di personale ai sensi del Decreto del 27 novembre 2012 - attuativo dell'art. 55 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 – con il quale il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato la "Convenzione quadro tra università ed enti pubblici di ricerca per consentire ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso un ente pubblico e ai ricercatori di ruolo degli enti pubblici di ricerca di svolgere attività didattica e di ricerca presso un'università".

## Relazione al Conto Consuntivo 2015

#### 7.4. Rapporti con Soggetti pubblici e Privati

Il CNR con la propria rete scientifica composta dai dipartimenti, dagli istituti e da unità di ricerca presso terzi, punta all'ampliamento della già vasta rete di relazioni con l'esterno affinché le proprie attività di ricerca possano trovare una loro collocazione nello scenario della rete scientifica nazionale ed europea ed i risultati prodotti rappresentino una componente strategica, di tipo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale, tesa al miglioramento complessivo del Sistema – Paese che non può certamente prescindere da una valorizzazione costante della ricerca e da un maggiore “investimento” in termini di innovazione.

Il CNR, nell'ambito dei rapporti di collaborazione nell'attività di ricerca con altri soggetti, pubblici e privati, italiani e stranieri, ai sensi del nuovo Statuto e dei propri Regolamenti di cui alle premesse, può stipulare contratti e/o accordi aventi come riferimento di massima la seguente tipologia: Accordo Quadro o Protocollo d'intesa e Convenzioni operative.

L'attività di ricerca in aree progettuali, la valorizzazione e l'utilizzo economico dei risultati della ricerca rappresentano le finalità e l'oggetto delle suddette collaborazioni, le cui modalità operative costituiscono la base per la successiva stipula di convenzioni operative.

Accordi Quadro e/o Protocolli d'Intesa, sottoscritti fra due o più soggetti, costituiscono lo strumento per la disciplina di attività scientifiche ed impegni pluriennali, con o senza oneri di spesa e, di norma, per il coordinamento e la verifica degli stessi, le attività sono affidate ad un comitato di gestione/indirizzo costituito da rappresentanti di ciascuna delle parti firmatarie.

Di particolare rilevanza è la collaborazione con la realtà imprenditoriale del Paese. Difatti nel corso del 2015 l'Ente ha sviluppato significative collaborazioni sia con le grandi imprese (AIRI - Associazione Italiana per la Ricerca Industriale, AERMEC SpA, SEAT Pagine Gialle, Kedrion Spa), sia con le realtà territoriali e associative che operano per lo sviluppo delle imprese (Confederazione Italiana Agricoltori - CIA, Unione Industriali, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa - CNA).

In ordine agli Accordi con Enti Pubblici, Enti Territoriali e altri soggetti pubblici e privati, al 31 dicembre 2015 risultano in vigore circa **n. 200 accordi per collaborazioni scientifiche di ricerca e studio**, trasferimento tecnologico e formazione in settori di interesse comune. coordinamento e la verifica delle attività medesime.

Di questi **n. 69** sono stati stipulati nel corso del 2015 e nello specifico sono stati attivati **n. 6** Accordi Quadro con le Regioni, **n. 8** con le Imprese e **n. 55** con altri soggetti giuridici pubblici e/o privati.

Alcune delle collaborazioni avviate dall'Ente sono a titolo oneroso e riguardano accordi finalizzati ad integrare l'attività di ricerca svolta dal CNR nell'ambito della più vasta rete scientifica nazionale e europea. Rappresentano altresì attività di partenariato ad alto valore aggiunto, soprattutto in termini di apporto di competenze. Il CNR, tra l'altro, continua a garantire la gestione di finanziamenti Ministeriali previsti dal Piano di Riparto del Fondo Ordinario per gli Enti di Ricerca per progetti di interesse strategico quali il Programma di ricerche nel settore della fusione termonucleare controllata (Consorzio RFX), il progetto di cooperazione per la traduzione in lingua italiana del Talmud Babilonese, denominato “Progetto Talmud”, partendo dal testo originale in lingua aramaica ed ebraica, con commento e testo originale a fronte, nonché la pubblicazione e

Allegato alla delibera n. 85 del 28 giugno 2016

Pagina 905 di 945

**Relazione al Conto Consuntivo 2015**

presentazione dei risultati in appositi volumi, compreso un volume introduttivo sulla struttura, sui contenuti e sulla lingua del Talmud”.

Nell'esercizio finanziario 2015 sono state impegnate e liquidate annualità convenzionali o tranches di annualità per attività rendicontate dai soggetti beneficiari per complessivi **€ 4.205.399,52**.



## 8. SVILUPPO INFRASTRUTTURE

### 8.1. Sviluppo delle infrastrutture immobiliari

Alcuni dei principali interventi di sviluppo edilizio, suddivisi per Regione, possono essere così sintetizzati:

**Area della Ricerca di Milano 1 via Bassini:** lavori di completamento e ristrutturazione

Inizio dei lavori di completamento della ristrutturazione e riadattamento dell'Area della Ricerca di Milano 1 sita in Via Bassini. I lavori sono stati aggiudicati nel 2015 per circa 3.580.000 (comprensivi di IVA e oneri accessori). L'opera dovrebbe completarsi nel 2018.

L'intervento consiste in una ristrutturazione dei piani seminterrato, rialzato, quinto, sesto e il piano di copertura, nonché i vani scala, i servizi igienico sanitari (per un totale di 1.330 mq lordi entroterra e 9.320 mq lordi fuori terra), nonché la razionalizzazione degli impianti (in primis quello antincendio) e delle centrali tecnologiche.

**Lecco – Polo della ricerca del CNR (IENI, ITIA, INSEAN, IPCB, INO, IFN):**

Nel corso del 2015 sono state concluse le attività di analisi e istruttorie per i lavori complementari e di completamento per l'attivazione del nuovo edificio per la ricerca, ad uso del CNR, realizzato all'interno del nuovo Polo Territoriale di Lecco del Politecnico di Milano, destinato alle attività di ricerca del CNR .

Detti lavori, per complessivi 185.000 euro, riguardano principalmente l'adattamento di locali ad uso laboratorio di ricerca per l'IPCB con i necessari relativi adeguamenti impiantistici, l'integrazione degli apparati di sicurezza e gestione degli accessi, il cablaggio passivo per la realizzazione di un link GARR da POLIMI, sistemazioni esterne (dissuasori e segnaletica integrativa, impianto irrigazione, ecc)

Il Politecnico, attraverso le proprie strutture tecnico-amministrative, ha predisposto il progetto esecutivo relativo ai lavori in questione, espletando la procedura di affidamento dei lavori, provvedendo al coordinamento della sicurezza, e svolgendo le attività di direzione dei lavori e di collaudo.

Fine lavori prevista per giugno-luglio 2016

**Edificio a Granatello - Napoli:** ristrutturazione edificio in comodato.

Nell'ambito dell'iniziativa di subentro del CNR nei contratti IMAST (comodato d'uso gratuito dell'immobile e ristrutturazione dello stesso), sono in fase di esecuzione i lavori di ristrutturazione

**Relazione al Conto Consuntivo 2015**

dell'immobile sito a Granatello, destinato ad ospitare le attività di ISPAAM, ISAFOM e IBAF. Al fine di garantire i requisiti di operatività funzionale degli Istituti e il raggiungimento dei livelli standard di sicurezza richiesti dal CNR e dagli organismi di controllo dislocati sul territorio (ASL, VV.FF., Comune, ecc), è stata avviata e conclusa nel corso del 2015 una fase di ri-progettazione dell'intervento, la cui conclusione, collaudo e rendicontazione delle spese compresi, è prevista per ottobre 2016.

Per il 2016 è previsto un impegno finanziario in carico al CNR di 600.000 euro atto a garantire l'impianto di distribuzione di tutti i gas tecnici e dell'acqua demineralizzata, i restanti 4 milioni di euro per il completamento architettonico ed impiantistico dell'opera saranno a carico della Regione Campania, nell'ambito dell'APQ in materia di Ricerca Scientifica ed innovazione tecnologica. Intervento "Infrastrutture per il distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture - ristrutturazione (cod. identificativo prog. RS01/b)".

**Istituto Biomembrane e Bioenergetica (IBBE): ristrutturazione edilizia**

Nel 2015 si sarebbero dovuti concludere i lavori di adeguamento, con cambio della destinazione d'uso degli spazi precedentemente ad uso autorimessa presso l'immobile in cui ha sede l'attuale AdR di Bari, per garantire l'uso di nuovi spazi a uso laboratorio per IBBE. L'Ente ha dovuto attendere la concessione del permesso a costruire dal Comune di Bari, autorizzazione pervenuta soltanto nel 2016, anno in cui comunque si prevede la conclusione dell'intervento.

**Polo Tecnologico di Napoli, viale Marconi: completamento costruzione.**

L'opera, completata nel corso del 2015 e inaugurata ad inizio 2016, quale nuova sede per l'IRC e l'IREA nell'area di proprietà CNR in località Fuorigrotta già sede dell'IBP e IGB (ora siti c/o l'AdR Napoli 1), confinante con l'IM, è stata completamente finanziata dal MIUR, nell'ambito dell'Intesa di programma con il CNR.

Nel 2016 sono previsti circa 500 mila euro a valere del bilancio del CNR per garantire la realizzazione di alcune lavorazioni non previste nel progetto esecutivo iniziale (ottimizzazione impianti di climatizzazione, completamento di alcuni uffici, realizzazione di parte dell'impianto di distribuzione gas tecnici, ottimizzazione del gruppo elettrogeno, efficientamento dell'impianto di illuminazione a led, potenziamento dei carichi elettrici, inserimento di interruttori motorizzati e blindo sbarre)

Il Provveditorato alle OO.PP. di Napoli svolge la funzione di stazione appaltante; il termine dei lavori è previsto per la fine maggio-giugno 2016.

**Napoli – IBB/IEOS/ICAR (Cappella dei Cangiani):** lavori adattamento nuovi spazi da acquisire in diritto di proprietà superficaria per 50 anni.

**Relazione al Conto Consuntivo 2015**

A valle della sottoscrizione dell'Accordo Quadro e dell'Accordo attuativo con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per la riorganizzazione delle strutture dell'area nord di Napoli, nel corso del 2015 sono state avviate le operazioni necessarie alla sottoscrizione di un atto di acquisto del diritto di superficie di oltre 850 mq nel corpo B c/o il Complesso di Scienze Biotecnologiche in via Tommaso De Amicis, 95 – Napoli, di proprietà dell'università (piani seminterrato, quarto e parte della copertura del corpo B).

Il corrispettivo della cessione del diritto superficario, concordato tra il CNR e UniNa, è pari euro 2.466.703 (di cui 700.000 euro per lavori a carico del CNR per il completamento dei locali e adattamento alle specifiche esigenze degli istituti CNR che vi si insidieranno, e i restanti 1.766.003 euro che il CNR si impegna a versare ad UniNa in 50 rate annuali dell'importo di euro di euro 35.320,06).

Il QTE dei lavori di completamento del IV piano ammonta a complessivi 700.000 euro, comprensivi di tutte le spese relative alla progettazione e alla esecuzione dei lavori, ivi compresi gli arredi e le attrezzature tecnologiche necessarie, come da specifica richiesta dell'ICAR.

Ulteriori 250.000 euro saranno necessari per le spese notarili, tasse e imposte.

Sono state avviate le operazioni necessarie ad ottenere la congruità da parte dell'agenzia del Demanio e del MEF.

**Area della Ricerca di Napoli 1 Via Castellino:** riqualificazione impianti e attività di razionalizzazione logistica e rifunzionalizzazione generale dei locali ex Tigem)

Nel corso del 2015 sono proseguite le azioni necessarie a dare avvio ai lavori per la sistemazione logistica delle attività di molte strutture di ricerca del CNR, in parte già operanti nell'area (IGB, IBBR, IBP e IMM), in parte in trasferimento da altre sedi (IBB, causa necessità di liberare i locali attualmente concessi in comodato d'uso onerosa da parte della Federico II).

Tale operazione, la cui copertura finanziaria è prevista attingendo al finanziamento dell'Intesa MIUR-CNR, prevede oltre alla riqualificazione di tutti gli impianti dell'edificio principale, anche la riutilizzazione e adeguamento funzionale e normativo degli spazi, precedentemente concessi in comodato d'uso gratuito al TIGEM, che sono tornati in pieno possesso del CNR (realizzazione di una nuova camera pulita di circa 300 mq per IMM, potenziamento dei laboratori IBP e IGB, realizzazione della nuova infrastruttura europea EUROBIOIMAGING, razionalizzazione degli uffici e dei laboratori dell'IBBR, nuova riorganizzazione logistica di alcune aziende private che collaborano alle attività dell'Ente).

**Area della Ricerca di Napoli 1 Via Castellino:** completamento Polo Biotecnologico - sede ICB

Nel corso del 2015 è stato finalizzato il progetto della nuova sede dell'ICB, attualmente operante presso l'AdR Napoli 3 a Pozzuoli, all'interno dell'area della ricerca di Napoli 1.

Tale progetto, inserito nel piano di riassetto dell'Area-POLO BIOTECNOLOGICO, prevede la

**Relazione al Conto Consuntivo 2015**

realizzazione di 2.500 mq, utilizzando la cubatura concessa per l'installazione dei prefabbricati utilizzati nella fase di ristrutturazione del complesso (già smontati e trasferiti presso l'AdR Roma 2).

Nell'arco del triennio 2016-2018 la spesa complessiva prevista per lavori è di circa 10.668.000 euro, interamente a carico della Regione Campania, nell'ambito dell'APQ siglata insieme all'Università degli Studi di Napoli "Federico II". È stata stipulata nel 2015 la convenzione con il Provveditorato alle OO.PP. di Napoli che svolgerà la funzione di stazione appaltante, e concluso l'iter autorizzativo presso gli organi competenti.

Si prevedere nel 2016 l'avvio dei lavori e, conseguentemente una spesa pari al 20% dell'importo che verrà aggiudicato, quale anticipo lavori previsti dalla legge.

**Campus Nanotecnologie - Lecce:** completamento nuova sede

Il complesso "Polo Tecnologico Campus Nanotecnologie" sito presso il Campus dell'Università del Salento "Ekotecne" a Lecce, già realizzato nel 2015 e in fase di ultimazione del collaudo, prevede il definitivo trasferimento di molte strutture CNR operanti sul territorio (NANO, NANOTECH, IMM, IFC) e necessità di ulteriori interventi di completamento di parti rimaste allo stato di rustico a causa di carenza di fondi. Nel 2016 si prevedono alcune attività di modesta entità (circa 300.000 euro) per permettere lo start up delle attività di ricerca. Nel successivo biennio 2017-2018, laddove ci fosse la dovuta copertura finanziaria si prevede il completamento di tutto il complesso per ulteriori 1.600.000 euro da ripartire nei due anni.

Sono state avviate nel corso del 2015 e attualmente ancora in corso le operazioni di rendicontazione e audit della spesa per accedere al riconoscimento del finanziamento regionale.

**Anacapri - Ristrutturazione immobile di proprietà**

Nel 2015 sono stati lavori di messa in sicurezza e valorizzazione del complesso di proprietà dell'Ente da tempo inutilizzato, in modo da poterne sfruttare le potenzialità straordinarie per eventi di divulgazione scientifica, corsi di aggiornamento e formazione.

Restano ancora da ultimare alcuni lavori complementari

**Trieste - ISMAR - IOM – ISM:** Rifunzionalizzazione edificio in comodato presso Area Science Park

Sono stati acquisiti spazi già dal 2015 in comodato per insediarvi alcuni gruppi di ricerca del CNR attivi sul territorio triestino. Nel corso del 2016 verranno avviati i lavori di adattamento necessari richiesti dalle strutture.

**Relazione al Conto Consuntivo 2015****Area della Ricerca di Padova:** realizzazione della nuova Area della Ricerca

Redatto e ultimato il progetto preliminare dell'intervento ed eseguite le indagini preliminari nel 2014, è stata sottoscritta nel 2015 la convenzione con il MAV che svolgerà la funzione di stazione appaltante.

Nel mese di dicembre 2015 è stato pubblicato il bando per l'appalto integrato (progettazione esecutiva e esecuzione dei lavori).

Costo totale previsto per l'intervento nel triennio 2016-2018: 14 milioni di euro, di cui 2 finanziati dalla Regione Emilia Romagna.

**ADR Sassari:** IMPIANTO FOTOVOLTAICO - contributo CNR su finanziamento Regionale

Iniziativa approvata in CdA a dicembre 2015, si inserisce nell'ambito delle iniziative avviate dalla Regione Sardegna in materia di risparmio energetico e realizzazione di impianti eco- sostenibili.

L'AdR di Sassari ha presentato istanza per la realizzazione di un progetto che prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da integrare con un impianto di tri-generazione.

Tale progetto sarà realizzato attraverso un cofinanziamento pari a 1.003.200 euro, privo di tasso di interesse passivo con obbligo di restituzione della sola quota capitale per un periodo di 20 anni, a valere sul Fondo di Partecipazione JESSICA, integrati da 500.000 euro già richiesti a bilancio dell'USGPE nel precedente esercizio 2015. La priorità nell'esecuzione è riservata all'impianto fotovoltaico, mentre per la realizzazione dell'impianto di tri-generazione il finanziamento non impone vincoli sull'eventuale tempistica e modalità di realizzazione.

**Area della Ricerca di Bologna:** realizzazione del Tecnopolo

Si tratta di una iniziativa, da tempo approvata in Consiglio di Amministrazione (fine 2008), relativa alla costituzione di nuovi edifici nell'ambito di un Accordo Quadro con la Regione Emilia Romagna. Nel 2015 sono stati avviati i lavori per la costruzione di alcuni edifici all'interno dell'Area della Ricerca di Bologna per la realizzazione del "Tecnopolo Materiali Ambiente", per un impegno complessivo di euro 3.060.000 euro, da concludersi entro il 2017, di cui 1.060.000 a carico del CNR e 2.000.000 dalla Regione Emilia Romagna. L'intervento si articola nel progetto di un edificio di nuova costruzione e una ri-funzionalizzazione di una rete di laboratori esistenti da destinare all'attività di Tecnopolo.

**Polo Biomedico Monterotondo:** ristrutturazione edifici di proprietà ad uso IBCN

Sono stati iniziati e quasi del tutto conclusi nel 2015 interventi di ristrutturazione ad ampio spettro e rifunzionalizzazione degli edifici ex ENI acquisiti dall'Ente, necessari per la definitiva riallocazione di tutto il personale dell'istituto.

**Relazione al Conto Consuntivo 2015****Catania - Polo industriale AdR CT - sede IMM:** acquisizione e ristrutturazione immobile industriale (post acquisizione)

Sono state condotte nel corso del 2015 (e tuttora in corso di finalizzazione) le azioni volte all'acquisizione immobiliare di circa 2.500 mq da adibire a sede dell'IMM, nella zona industriale di Catania, nelle immediate vicinanze della ST Microelectronics con la quale l'istituto ha in corso numerose iniziative di ricerca.

Si prevede per fine 2016 - inizio 2017 la necessità di avviare i lavori di eventuale adattamento.

Circa 3,5 milioni di euro sono nelle disponibilità del CNR, su fondi dell'Intesa di Programma CNR-MIUR; gli ulteriori di 0,5 milioni di euro sono stati previsti per lavori di adattamento dei locali alle specifiche esigenze dell'IMM.

**Roma – INSEAN:** ristrutturazione edifici**Spesa prevista per il 2016 - CNR: 250.000 euro**

Si tratta di lavori di manutenzione straordinaria, di carattere strategico per l'Ente, finalizzati alla ristrutturazione e riqualificazione della sede dell'Istituto, già avviati nel corso del 2015 e da concludersi entro il 2016.

**Palermo - AdR (Ristrutturazione recupero spazi)**

Nel 2015 sono stati ultimati i lavori di riqualificazione di alcuni spazi esistenti all'interno dell'Area per consentire l'insediamento degli Istituti ICAR e IAMC, in precedenza non presenti nell'immobile.

**Roma - CNR SEDE CENRALE:** rifacimento servizi igienici ALA STORICA/ALA NUOVA

Sono stati avviati e in parte conclusi alcuni interventi di manutenzione straordinaria necessari a garantire il ripristino della funzionalità dei servizi igienico-sanitari e risolvere problemi di infiltrazione che avrebbero compromesso il valore patrimoniale dell'immobile.

Tale attività di ammodernamento dei servizi si concluderà nel 2017, con un previsione di spesa di ulteriori 200.000 euro

**Roma - AdR ROMA 2 Tor vergata - UOS IMM** impianto distribuzione gas tecnici-impianto ventilazione

## Relazione al Conto Consuntivo 2015

Sono stati programmati nel 2015 e verranno realizzati nel 2016 alcuni lavori di manutenzione straordinaria sugli impianti speciali in uso a IMM (gas tecnici di laboratorio e sistema di ventilazione ed estrazione dell'aria). Spesa prevista nel 2016 pari a 0,2 M€

## 8.2. Locazioni passive – dismissioni immobiliari

Nell'ambito delle attività di competenza dell'Ufficio, le azioni condotte nel corso del 2015 hanno permesso di ridurre le spese previste in conto competenza per l'esercizio 2016 per garantire alle strutture di ricerca del CNR gli spazi in uso in regime di locazione passiva e/o comodato di uso a **12,57 M€**, nello specifico, sono così composti:

- **11,16 M€** relativi a contratti in essere di locazione passiva
- **0,05 M€** relativi a spese accessorie (trasmissione dati, acqua, energia elettrica, pulizia e tasse) per gli spazi in uso al CNR in Norvegia e a Bruxelles;
- **1,36 M€** relativi a investimenti per acquisizione di nuove sedi, di cui è necessario individuare la copertura finanziaria per dare seguito alle operazioni inerenti il 2016.

Si coglie l'occasione per ricordare che a seguito di una generale revisione dei contratti di locazione dell'Ente si è provveduto, secondo le normative vigenti, a richiedere le stime di valutazione agli uffici dell'Agenzia delle Entrate competenti in materia e ad iniziare le trattative con la proprietà, sospendendo il pagamenti dei canoni, in attesa della definizione del nuovo contratto locativo e della relativa stipula.

Nel corso dell'ultimo anno di attività la Direzione Centrale attraverso il competente ufficio USGPE è riuscita a garantire un abbattimento dei costi che si stima essere di oltre 1,3 milioni di euro a fine 2016, come riassunto sinteticamente nella tabella seguente:

	<b>Previsione 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Stima assestato 2016</b>
<b>canone</b>	12.523.754,69	11.586.120,10	10.903.126,70
<b>oneri accessori</b>	1.039.002,04	1.355.562,28	1.355.562,28
<b>SPESA TOTALE</b>	<b>13.562.756,73</b>	<b>12.941.682,38</b>	<b>12.258.688,98</b>
<b>Risparmi ottenuti/attesi:</b>		per cessazione contratti nel corso del 2015	per rinegoziazione contratti a fine 2015 e/o in fase di negoziazione ad inizio 2016
		<b>621.074,35</b>	<b>682.993,39</b>